

Signore e signori, amici, Quaglie Reali, benvenuti al XV° Trofeo Tagliatella! Siamo ancora qui, insieme, un anno dopo, e siamo qualcuno in più, ancora una volta; naturalmente la crescita più forte riguarda i partecipanti al pranzo più che i ciclisti: in bici eravamo 34, a tavola siamo 90!

A questa, che in fondo è una festa del ciclismo, partecipano da anni tanti amici ai quali del ciclismo non importa nulla! E' soprattutto a loro che voglio rivolgermi per dimostrare come il ciclismo sia uno sport che rappresenta bene la metafora della vita umana, oppure, più semplicemente, come sia facile trovare tanti parallelismi fra il ciclismo e la nostra vita di tutti i giorni; più difficile trovarne in discipline come le bocchette, il bowling, il curling o il polo...

Prendiamo una Granfondo, una di quelle alle quali ogni anno noi ciclisti partecipiamo; nella granfondo -come nella vita- c'è una partenza, un percorso più o meno duro ed un arrivo; le partenze nella vita possono essere tante, dopo la nascita (che è la partenza di tutto): il primo giorno di scuola, il primo impiego, il primo amore, il primo matrimonio (dal secondo si entra in un altro ambito), l'acquisto della prima casa, ma soprattutto l'accensione del primo mutuo...tutte partenze di tappe più o meno dure della granfondo della vita...

Poi c'è un percorso, che il più delle volte è costellato di salite; le salite nella vita sono tante, leggere e molto dure: un esame da preparare, una delusione amorosa, il tradimento di un amico, il matrimonio (che è una partenza ma anche una salita, una partenza in salita insomma) una sconfitta sul lavoro, un problema di salute, un'ingiustizia subita...

Sia nella granfondo ciclistica che nella vita ci sono poi i traguardi volanti, i gpm, le piccole/grandi vittorie: il superamento di un esame temuto, una promozione meritata, il divorzio (se il matrimonio era una salita molto dura...), la nascita di un figlio, l'ultima rata del mutuo...

Infine ci sono le discese (adorate dalle quaglie), quei momenti di euforia che nella vita non sono così soventi e che bisognerebbe intensificare: la dimostrazione di affetto di un amico, una serata o una giornata di quelle giuste dove il cuore ride e la mente vola e l'animo si riposa, almeno per un po'... tutti i momenti che ci fanno sentire felicità e benessere per qualche ora o per qualche giorno e che di solito si verificano dopo le salite o i traguardi volanti...

Alla fine della granfondo c'è il traguardo finale...e ci arriviamo tutti!

Ecco, anche se il traguardo finale c'è solo alla fine, il "come" ci arriviamo dipende da come abbiamo affrontato tutte le salite, le discese ed i traguardi volanti ed i gpm della granfondo della vita; se li avremo affrontati da persone leali, oneste, se avremo superato con le nostre forze e le nostre capacità i piccoli traguardi e le grandi salite, arriveremo forse stanchi ma sicuramente soddisfatti e fieri di ciò che abbiamo fatto, poco o tanto che sia, perché potremo dire "l'abbiamo fatto noi"; e non arriveremo soli, perché avremo avuto il coraggio di aspettare chi resta indietro ma ci vuole bene, avremo avuto la forza di rinunciare quando ce l'ha chiesto un amico o quando abbiamo capito che era meglio così; non avremo ottenuto tutti i traguardi che si potevano raggiungere ma avremo ottenuto tutti i traguardi che valeva la pena raggiungere e ne saremo felici; e -cosa impagabile- saremo anche liberi, perchè nessuno potrà chiederci conto di favori che non abbiamo chiesto o ricevuto.

Essere qui oggi per noi è uno dei nostri piccoli traguardi della vita, per le quaglie e per me un piccolo obiettivo che ogni anno ci poniamo sacrificando tempo e denaro, ma lo facciamo senza secondi fini o motivi nascosti e senza aspettarci nulla in cambio se non un risata, con la voglia e la gioia di tenere insieme un gruppo di amici per qualche ora senza pensieri; per noi questo è un grandissimo traguardo che ci appaga più di qualsiasi premio.

Buon divertimento amici e lungo volo a voi!

G.C.Q.R.

Il presidente